Alessandro Fantozzi

79-77

ENICHEM		KNORR	
—	De Raffaele	Brunamonti	8
8	Tonut	Marchesetti	—
ne	Mantovani	Richardson	24
ne	Poletti	Silvester	3
9	Fantozzi	Cappelli	ne
ne	Pietrini	Villalta	4
21	Alexis	Binelli	14
10	Wood	Johnson	15
18	Carera	Gallinari	—
18	Forti	Bonamico	9

Wood 16' 5 Falli Bonamico 19'
Carera 20' st

12/15 tiri liberi 11/15

ARBITRI: Gorieto e Zanon.
NOTE: spettatori 4.400. Incidente a Binelli al 19' s.t. infortunio caviglia sinistra.

Play-off Basket. Fantozzi e Alexis trascinano ancora l'Enichem
Per pochi secondi «Sugar» Richardson fallisce il tiro del sorpasso

Mezza Livorno sogna

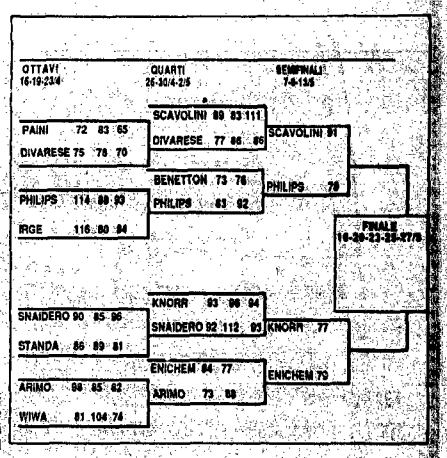
Una «Cenerentola» al ballo-scudetto

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. È dell'Enichem la prima sfida di questa semifinale play-off che si gioca al meglio delle tre partite. Risultato finale Enichem 79 Knorr 77. I livornesi hanno avuto la meglio dopo 40 minuti di gioco duro, bello, a volte ai limiti del regolamento, sulla miliardaria Knorr farcita di campioni. Ed i livornesi hanno avuto la meglio anche sui detrattori, che la davano per spacciata. Davvero uno strano rapporto quello della «grande stampa» sportiva con questa provinciale. Alcuni opinion-man del basket nostrano, scritto e televisivo, hanno rimosso la grande stagione della livornese. Regina d'inverno, seconda nella regular, alle semifinali dopo un secco 1-2 rifilato all'Arimo Bologna. Quasi una sorta di «ragazzino lasciaci lavorare e non disturbare le grandi che hanno da fare».

Ed invece sul campo Livorno ha avuto la meglio, complice uno splendido pubblico che attende di essere accolto nei circuiti del basket che conta. Veniamo alla partita, in panchina dell'Enichem manca Alberto Bucci. Letteralmente fuggito dall'ospedale di Bologna per essere con i suoi ragazzi nella partita più importante. Alberto Bucci non ce l'ha fatta. Una nuova colica di fegato lo ha colto sabato notte e in panchina c'era il sostituto Massei che ha lasciato fuori Wood, dentro gli altri cinque veri unici titolari. Bob Hill risponde con Brunamonti, Richardson, Johnson, Villalta, Silverster. Più lente e ragionate le azioni d'attacco della Knorr che andavano a canestro in 15-17 secondi. Molti meno i secondi necessari a Fantozzi e compagni per rispondere. Poca la precisione al tiro, pochi anche i falli fischiati, malgrado la difesa sporca di Silvester e compagni, in onore al permissivismo «play-off» degli uomini in grigio. Nessuna delle due squadre riusciva comunque a prendere il largo. Bob Hill si permetteva di tenere in panchina quello «zucchero» Richardson tanto temuto, ma poco in palla almeno fino a quel momento. Nel secondo tempo la guardia-colored bolognese sembrava rinato. Colpiva da fuori e trascinava la squadra ad un piccolo break al quarto del secondo tempo il punteggio era sul 42-47.

Ma un intenzionale fischiato a Villalta ed i 5 punti dell'Enichem realizzati in questo gioco, riequilibravano il punteggio. Da quel momento sostanziale equilibrio fino alla fine. Malgrado Hill proponesse numerosi cambi, il ritmo dei bolognesi calava, complice il caldo d'inferno del palazzetto livornese. Le ultime fasi concitate della partita vedevano alla ribalta Richardson, autore di un paio d'errori al tiro e Fantozzi che inventava un canestro. Ad un 1' dal termine, Bonamico e Wood, con Binelli infortunato il punteggio era termo sul 79-76 per i livornesi. Nell'azione seguente fallo su Silvester 29" dal termine. Il primo libero realizzato il secondo sbagliato, forse volontariamente. Ma il rimbalzo è preda di Alexis su cui commette fallo Richardson, rimessa esterna, passano i secondi, punteggio 79-77. Nuovo fallo, nuova rimessa di Alexis direttamente fuori. Dodici secondi per la Knorr, si può impattare o vincere, la responsabilità cade sulle spalle di Richardson che tira da tre e sbaglia. Punteggio finale 79-77 per i livornesi. Molte le sfide in questa partita, da quella colorata di azzurro tra Brunamonti e Fantozzi, a quella tra le coppie Richardson-Johnson ed Wood-Alexis. Ma quel che contava era il risultato finale. Ora i livornesi tornano al Madison di Piazza Azzarita. Difficile ripetere la grande performance realizzata contro l'Arimo, ma l'Enichem ci proverà con dalla sua la tranquillità dell'eventuale bella da giocarsi in casa. La finale scudetto ora è più vicina e se la Philips dovesse superare la Scavolini, allora per Livorno ci sarebbe il vantaggio del fattore campo.



Caso-Meneghin. Quasi certo oggi il 2-0 a tavolino

Anche l'arbitro «testimone» proPhilips

MILANO. La Philips ha inoltrato ieri reclamo contro l'omologazione del primo round di semifinale perduto sabato a Pesaro per 91-78. La decisione di primo grado degli organi federali è attesa per oggi. Oggetto del reclamo è l'incidente di cui è rimasto vittima Meneghin, colpito da una monetina alla fine del primo tempo: «Stavo parlando con l'arbitro Pasetto, quando ho avvertito un dolore alla testa – ha raccontato il pivot milanese – Sono caduto, mi sono toccato la testa e ho sentito che sanguinavo. Non sono riuscito ad alzarmi subito, quando ce l'ho fatta mi sono diretto verso gli spogliatoi e ho capito che non sarei riuscito a rientrare». In vista della partita di ritorno di mercoledì, Meneghin sarà visitato oggi dai medici della Philips per una verifica delle sue condizioni.

Con ogni probabilità la partita sarà data vinta per 2-0 ai milanesi, anche se la Scavolini ribatte che i motivi della ferita di Meneghin possono essere solo «supposti», visto che non si è trovata alcuna moneta nei pressi del giocatore colpito. «Non ci sono dubbi che Dino sia stato colpito – ribatte il gm della Philips, Tony Cappellari – c'è un referto medico in proposito. E non voglio neppure rispondere ai commenti della Scavolini o di altri tesserati perché la competenza spetta al giudice sportivo».

Molto, sulla decisione degli organi federali, dipenderà da quanto hanno scritto gli arbitri sul referto. Vicino a Meneghin, che stava protestando per un presunto fallo subito allo scadere del primo tempo, c'era l'arbitro Pasetto. Ai dirigenti delle due società, il direttore di gara fiorentino ha detto di aver sentito un rumore sordo e di aver visto Meneghin accasciarsi, di aver cercato, senza trovarlo, la monetina incriminata. E di avere poi accertato l'esistenza di una ferita con del sangue. Ricordiamo che il pivot della Philips fu già protagonista di due episodi simili: nel 1983, nella prima finale scudetto Bancoroma-Billy al Palaeur (e anche allora sulla panchina avversaria c'era Bianchini) quando, colpito da una monetina, disse di essere in condizioni di continuare a giocare. Poi, tre settimane fa, in occasione della gara di ritorno degli ottavi con l'Irge Desio al Palalido, all'intervallo Meneghin venne raggiunto da una moneta senza danni visibili. E anche in quell'occasione continuò.

PLAYOUT

Girone verde: Glaxo-Fantoni 105-89, Marr-Phonola 89-77, Kleenex-Riunite 71-72. **Classifica.** Glaxo, Kleenex e Riunite 8; Phonola 6; Marr 4; Fantoni 2. **Prossimo turno:** Phonola-Kleenex, Riunite-Glaxo, Fantoni-Marr.

Girone giallo: Roberts-Annabella 90-80, Filodoro-Ipifim 109-102, Sharp-Allibert 99-88. **Classifica:** Roberts 12; Allibert Sharp 8; Ipifim 4; Annabella e Filodoro 2. **Prossimo turno:** Ipifim-Sharp, Allibert-Roberts, Annabella-Filodoro.

Firenze a passo di carica L'Ipifim al tappeto

ROMA. La prima giornata del girone di ritorno dei play-out ha confermato nel raggruppamento giallo il grande momento di forma della Roberta Firenze che guida a punteggio pieno con 12 punti. La squadra toscana ha superato ieri l'Annabella per 90-80 ed è seguita ora in classifica dalla coppia Allibert e Sharp, mentre si fa sempre più drammatica la situazione dell'Ipifim Torino, ormai retrocessa in serie A2. La qual cosa potrebbe convincere i dirigenti piemontesi a mettere sul mercato Morandotti. Nel girone verde, regna invece grande equilibrio nelle posizioni d'alta classifica. Sono ferme a quota 8 ben tre formazioni: la Kleenex, la Glaxo del «cecchino» Dalipagic e le Cantine Riunite, corsare ieri sul campo di Pistoia. Delicata la posizione della Phonola, sconfitta ieri a Rimini, anche se i romani possono contare su un girone di ritorno favorevole per il fattore campo.

LO SPORT IN TV

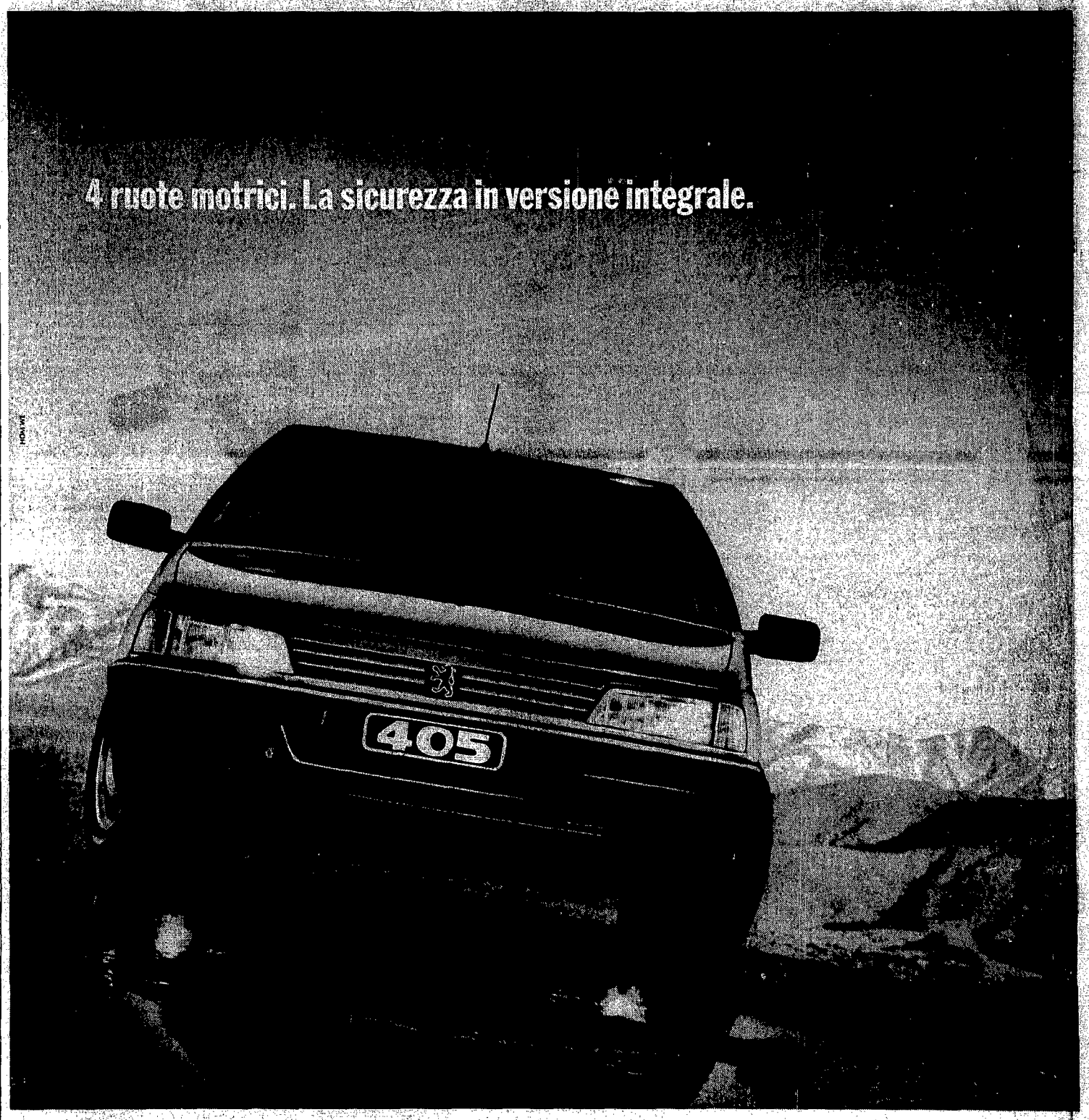
Raiuno. 15.30 Lunedì sport; 0.15 Tennis, da Forest Hill, Internazionali Open.

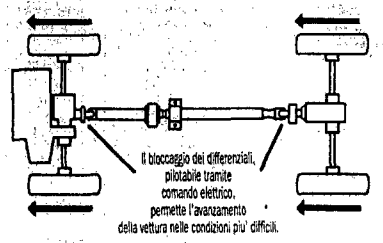
Raidue. 15.00 Oggi sport; 18.30 TG2 Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport.

Raitre. 11.30 Supermarecross, da Castellammare di Stabia; 14.30 Tennis, da Roma, Internazionali d'Italia femminili; Baseball, sintesi di una partita di campionato; 18.45 TG3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.

Tmc. [illegible]0 Sport News e Sportissimo; 23.00 Stasera sport.

Capodistria. Automobilismo, da Montecarlo, replica del G.P. di F. 1; 16.10 Basket Ncaa, Michigan-Virginia e Football Ncaa, Freedom Bowl: Byu-Colorado; 18.20 Play-off; 20.30 Basket Nba, sintesi delle prime gare di play-off; 22.40 Ginnastica art[illegible] campionati europei maschili; 23.30 Ciclismo, 15ª t[illegible] del Giro di Spagna; 24 Boxe, da Las Vegas, replica di [illegible]es-Spinks, mondiale dei massimi Ibf del 21.9.85.





IL TALENTO SI ESPRIME CON LA SICUREZZA ATTIVA. PEUGEOT 405 X4: 1905 CM³, 110 CV (DIN), 187 KM/H. **TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE SULLE** QUATTRO RUOTE CON RIPARTIZIONE DELLA COPPIA ANTERIORE/POSTERIORE DI 53/47%. BLOCCAGGIO DEI DIFFERENZIALI PILOTABILE MEDIANTE COMANDO ELETTRICO. SOSPENSIONE POSTERIORE IDRAULICA A CONTROLLO ELETTRICO CON CORRETTORE AUTOMATICO D'ASSETTO. POSIZIONAMENTO DEL RETROTRENO IN MASSIMA ALTEZZA CON COMANDO ELETTROIDRAULICO. FRENI A DISCO, VENTILATI ANTERIORMENTE, DISPOSITIVO ABS IN OPZIONE. PNEUMATICI DI TIPO ASIMMETRICO 185/65 R 14T. PEUGEOT 405 X4: L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA SICUREZZA NON CONOSCE OSTACOLI.

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167833034.

PEUGEOT 405 X4
L'espressione del talento

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.